

Data: 16.04.2024

Testata: il Mulo

Titolo: "Torna la festa dell'asparago a Zambana: turismo ed enogastronomia, a servizio del territori"

Link: "<https://www.ilmulo.it/2024/04/16/festa-asparago-zambana-programma/>"

## Torna la festa dell'asparago a Zambana: turismo ed enogastronomia, a servizio del territorio

Compie 35 anni e può diventare un modello per il turismo locale. Ecco il programma completo di un evento che è possibile solo grazie a un esercito di volontari

di Redazione pubblicato il 16 Aprile 2024 alle 17:11

Tempo di lettura stimato: 5 minuti



Sponsorizzato da:

PER QUESTO SPAZIO  
(E PER SOSTENERE IL PRIMO GIORNALE DI COMUNITÀ)



redazione@ilmulo.it

Le ultime dal mulo

Pressano opaco, la capolista Fasano  
passeggia al Palavis

Torna la festa dell'asparago a Zambana:  
turismo ed enogastronomia, a servizio del  
territorio

Lavis, lunedì mattina di forti rallentamenti  
sulla tangenziale per un incidente

Le vie dell'acqua e dell'uomo: società ed  
economia fra passato e presente

Troppo Sassari per Pressano, in Sardegna  
finisce 40-31

**ZAMBANA.** Compie 35 anni di età la **Festa dell'asparago a Zambana**, in programma fra la fine di aprile e l'inizio di maggio: quella che era **un piccolo appuntamento legato al patrono locale**, si è trasformato nel tempo in uno degli eventi enogastronomici più importanti del Trentino. Così, da qualche anno è stata **superata la filosofia dell'evento circoscritto** al tendone montato in piazza. La pro loco ha allargato le sue ambizioni, fino a diventare **una sorta di grande festival dell'asparago bianco**.

L'obiettivo è di celebrare **l'eccellenza dei prodotti del territorio** in modi diversi: dalla pedalata ecologica agli show cooking, il convegno, la cena di gala, le mostre, le visite guidate, le esperienze di raccolta nei campi, il mercatino agricolo e molto altro.

### La festa dell'asparago di Zambana

Ma l'aspetto davvero interessante è che tutto questo è costruito **grazie a un esercito di volontari**, che mette in sinergia più attori. Ma che ha **il proprio cuore pulsante in quello stesso borgo**, abitato da meno di 2mila anime. Nei giorni della festa, **i visitatori sono invece circa 10mila** e già questo dà la misura della straordinarietà dell'evento.

Non a caso, alla conferenza stampa di **presentazione del "Festival dell'asparago"** (nome più appropriato rispetto al semplice "festa dell'asparago di Zambana", che è più limitativo), il sindaco di Terre d'Adige, **Renato Tasin**, ha usato parole molto nette: «Per l'amministrazione comunale è un orgoglio», ha detto. «Non è solo un evento, ma **un'espressione genuina dell'identità del nostro territorio**, di cui l'asparago è il simbolo. Ma la festa va oltre il solo prodotto ed è diventata volano di tutta la piana Rotaliana».



La conferenza stampa di presentazione dell'evento



## La Rotaliana e il turismo

Il punto vero è dunque questo: come può **tutta la Rotaliana-Königsberg – intesa, da Lavis a Roverè della Luna – riscoprire la propria attrattiva turistica**. Superare insomma quel macigno che la limita da sempre, e che per troppo tempo l'ha resa solo un territorio di passaggio, una sorta di porta sull'Alto Adige.

È un tema di cui si discute da anni, anche nel contesto della programmazione territoriale. Ma che negli ultimi anni ha assunto un peso ancora più specifico con il tentativo di dare un ordinamento più contemporaneo alla comunicazione turistica.

Il punto di partenza è raccontare quello che già esiste: a partire da quel volontariato, che a Zambana è evidentissimo. Daniela Finardi, presidente del consorzio turistico locale, ha detto che «in piana Rotaliana esiste un volontariato di qualità, con otto pro loco per sei comuni, autrici di una programmazione annuale estremamente ricca e di alto livello. Il festival dell'asparago offre occasioni uniche di fare esperienza del territorio».

Secondo Monica Viola, presidente della Pro Loco di Zambana, «il cuore della manifestazione è la comunità. Ci sono più di 200 volontari, che arrivano anche da altri paesi. Molti partecipano alla festa fin dalla sua prima edizione: è diventato un collante sociale».



Zambana Vecchia (foto Nicola Cagol – Consorzio turistico Piana Rotaliana Königsberg)